

SCOUT

AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

**GIOCA CON NOI A
GIRINGIRO...MONDO
ED ECOLOGIOCO!**

**Alla scoperta
dell'Asia**

**02
2013**



Fra la Giungla e il Bosco

Non importa quale sia il colore delle tue ali...

Quanti voli, quanti incontri e quanti ricordi.
A ogni volo il suo stile! Cocci è sempre pronta
a conoscere nuovi amici senza lasciarsi fermare
dalla paura e dal pregiudizio.

*Volare decisi
per donare fiducia ai
propri compagni di volo!*

*Ali piccole, forti e
sicure rafforzeranno
la gioia delle proprie
conquiste!*

Di certo una **coccinella** è ben diversa
da una **farfalla** o da una **libellula** ma,
dopo aver conosciuto la meravigliosa storia
di Ernesto, ora Cocci potrebbe dirvi come
ha imparato a rendere i suoi voli più gioiosi e
interessanti.

Fra la Giungla e il Bosco



ma quello che c'è nel tuo cuore.

*Volare leggeri
e posarsi delicatamente
accanto al vicino per
salutarlo con un sorriso!*

*Volare alto
e guardare lontano
per accogliere e
lasciarsi accogliere
da tutti!*



*Ali grandi, colorate
ed eleganti racconteranno
la bellezza e lo stupore
del creato!*

*Ali lunghe, trasparenti
e affusolate infonderanno
il coraggio per mostrare
la bontà del proprio cuore!*

**Non hai bisogno di assomigliare a nessuno!
Indossa anche tu un paio d'ali e vola con gentilezza
verso gli altri: scoprirai un arcobaleno nel tuo cuore!**



Fra la Giungla e il Bosco

Un cuore coraggioso e una lingua cortese

Me ne stavo assopito sulle rocce a godermi il caldo sole del pomeriggio, quando sono venuti con tutta quella foga a raccontarmi delle tue disavventure.

Dicono che sono ironico e distaccato e che tutti hanno paura di me.

Eppure all'udire i racconti di Baloo e Bagheera dovevi essere proprio buffo, caro cucciolo d'uomo, e anche un bel po' sprovveduto, a farti sorprendere così dal Bandar-log.

E allora cosa aspettare? Serve forse conoscere tutto di qualcuno per mettersi in caccia per lui? A me è bastato sentire l'affetto e la premura dei tuoi amici per capire che ne sarebbe valsa la pena.



ti porteranno lontano nella giungla

Provate a
ripetere con me:
*cortesemente e
pazientemente,
cortesemente e
pazientemente...*

ripetete queste due parole
mooolto lentamente
scandendo bene le sillabe
e vi sembrerà di muovervi
proprio come me.

Come dite?! Ah, sì,
gli insulti del Bandar-log?
Non sono certo cose a cui badare
troppo quando c'è da dare una mano
a chi è in difficoltà!

Ti ringrazio, ranocchietto, perché
hai mostrato di avere un cuore
leale, offrendomi la tua preda.
Ora va' e ricorda:

**Un cuore coraggioso
e una lingua cortese
ti porteranno lontano
nella giungla!**

*Amici, per seguirci
nel nostro viaggio,
non dimenticate di
cercare questo simbolo
nelle rubriche
del giornalino.*





Il Morso di Baloo

Quel giorno...

Non mi presento, non è importante il mio nome. L'unica cosa davvero importante per me, quella che mi ha cambiato la vita, è successa il **7 aprile dell'anno 30**.

Sono uno che ha cercato fortuna lontano dalla sua terra conquistando la terra di altri.

E ora eccomi qua, lontano dall'Italia, promosso centurione e impegnato a vigilare sul popolo e a riscuotere le tasse. Il mio capo qui è Ponzio Pilato.

Questo è ciò che ero prima di quel giorno, quel venerdì pomeriggio.

Capita, col mestiere che faccio, di dover condannare a morte qualcuno. Spesso sono dei delinquenti e mi sembra di fare la cosa giusta.

Lo credevo... fino a quel giorno.

Non era un criminale come quelli che ti capita di vedere di solito. Prima di consegnarlo a noi soldati, l'avevano ridotto proprio male, eppure, non l'ho mai sentito lamentarsi, imprecare, offenderci.

Docile. Disarmato e... disarmante.

Vangelo di Marco

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloi, Eloi, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna,

gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

MC 15, 33-39



Poi le sue parole, le parole più dolci che io abbia mai sentito ma più taglienti della mia spada: ***“Padre, perdona loro, non sanno quello che fanno”***.

Mentre io uccidevo per dimostrare che ero il più forte, lui si lasciava uccidere perché io capissi chi era il più forte.

Così ho scoperto chi è Dio, ho scoperto che Dio mi era accanto e che morendo ha cambiato la mia vita.

Prova un po' a immaginare cosa faccio oggi.

Posso permettere che il messaggio che ho scoperto quel giorno sotto la croce non arrivi in tutto il mondo?



IL DIRITTO AL DIALOGO



Ricordo che molte volte, da bambina, quando volevo ottenere qualcosa da mia mamma mi sentivo rispondere **"NO"**, seguito da un **"PERCHÉ LO DICO IO E BASTA"**.

Quanta rabbia provavo per quella risposta! Eppure, sarebbe bastato che si soffermasse a parlare un po' con me, ad ascoltare anche le mie ragioni!

Quante volte con i vostri amici, con i compagni di scuola accade lo stesso? Quante volte ci sono stati malintesi perché non vi hanno dato la possibilità di parlare? O voi non avete ascoltato le loro motivazioni?



L'**ART. 21** della Costituzione Italiana dice:
Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

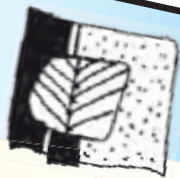
Il dialogo è necessario e importante per **CONFRONTARSI**, per **CRESCERE** e imparare a **ESPRIMERE** i propri sentimenti!

Il Consiglio degli Anziani



Ricordate il biglietto che ho trovato **GIRINGIRO** di qua e di là? C'era scritto anche...

L'importante è **COMUNICARE**. Questa parola ha un significato molto antico: per i latini voleva dire mettere in comune, legare.



*N°4 Diritto al dialogo
Ad ascoltatore e poter prendere la parola,
interloquire e dialogare.*

E per te? Prova a esprimerlo qui sotto, usando, come iniziali, tutte le lettere della parola **COMUNICAZIONE**.

C	O	M	U	N	I	C	A	Z	I	O	N	E
o	g	i										
n	n	o										
i												

Benvenuto Francesco!



Fratellini e sorelline, dal 13 marzo scorso la nostra Chiesa ha un nuovo Pontefice, **Francesco**! Già, proprio come Francesco d'Assisi, il santo protettore dei lupetti e delle coccinelle! Papa Francesco in realtà si chiama **Mario Jorge Bergoglio** ed è argentino, i suoi genitori però erano italiani e si sono trasferiti in Argentina per cercare lavoro. Quando gli hanno chiesto perché avesse scelto questo nome, il Papa ha raccontato che un suo amico cardinale, durante il conclave, gli ha detto di **non dimenticare i poveri** e quella parola gli è rimasta in mente... così ha pensato proprio a Francesco d'Assisi «l'uomo della povertà, della pace, un uomo che ama e custodisce il creato».



Fabio Vettori saluta così l'elezione di Papa Francesco.

*Buon Volo e
Buona Caccia Francesco!*

E il nostro Papa, proprio come **San Francesco**, ci sta già insegnando quanto è importante **amare e pensare agli altri come a se stessi**, essere felici di essere cristiani e rispettare tutte le creature del creato, perché sono un dono di Dio.

Non dimentichiamo poi di pregare sempre per lui, come ci ha chiesto, sperando di poter presto cacciare e volare insieme e per il Papa emerito Benedetto XVI perché, come ci ha ricordato, **nella preghiera siamo sempre vicini**.



Pregiera per il Papa

Io vorrei che il nuovo Papa fosse coraggioso e intelligente nelle decisioni da prendere in questo periodo difficile del mondo. Vorrei tanto che si considerasse una persona come noi in modo da capire i veri problemi delle persone. Per questo mi piacerebbe che non fosse troppo vecchio né troppo giovane, così da poter viaggiare e raggiungere i popoli più lontani, permettendo anche alle persone più povere, che non possono andare in Vaticano, di conoscere il Papa. Speriamo che al più presto venga eletto il nuovo Papa perché noi ne abbiamo tanto bisogno.

Teresa, Chieti 3

Durante il conclave una sorellina ci ha inviato questa preghiera

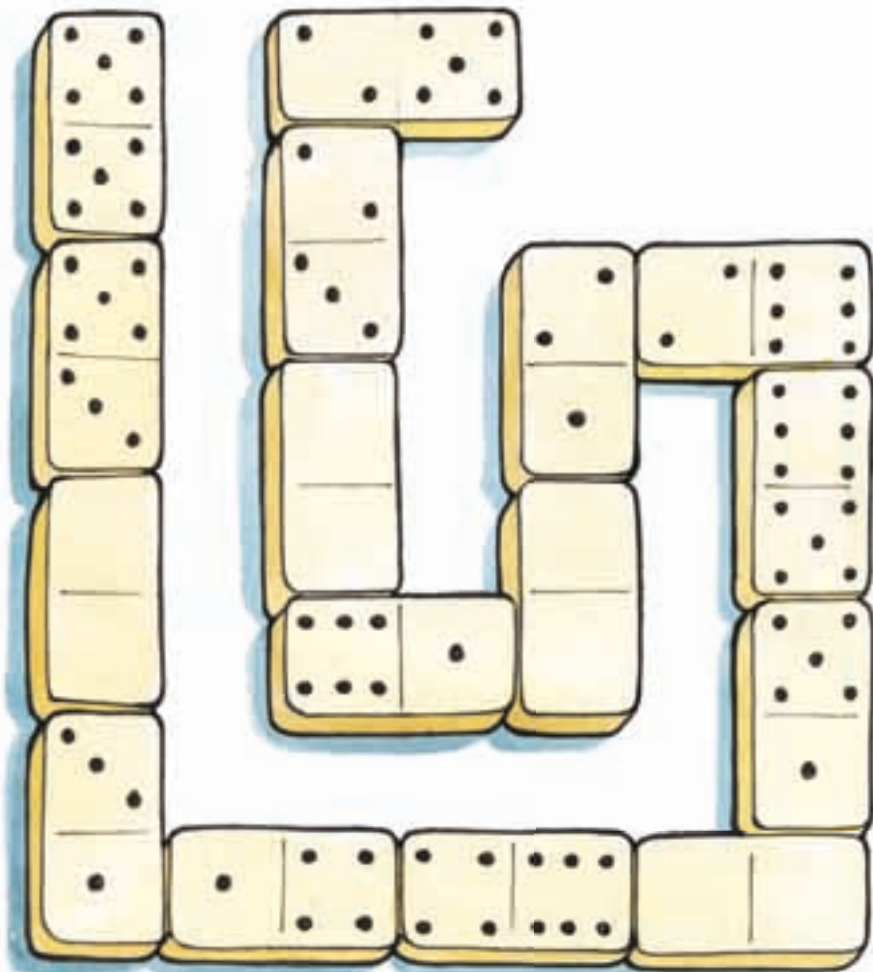


SCOVOLINO ASIATICO!

1

Giochi dall'Oriente!

La mia amica cinese Akiko mi ha insegnato il gioco del domino. Ma non ho mica capito bene, mi ci aiuti a mettere le tessere al posto giusto?



2

Paese che vai!

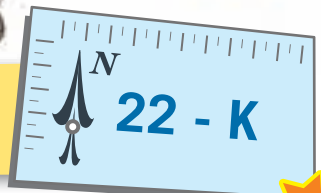
Mamamia, che confusione nell'armadio! I vestiti non hanno più i cartellini, quale sarà il costume malese?

I Giochi dello Scovolino



DOVE SI TROVA LA MALAYSIA?

Vai a vedere a...





Diamo i numeri!

L'Asia è mooolto grande, con mooolti paesi, con mooolte lingue... SÌ ma quanti? Quante? Aiutamici a rimettere i numeri a posto.

VETTA PIU' ALTA

NUMERO DI ABITANTI

TORRE PIU' ALTA

NUMERO DI LINGUE PARLATE

SUPERFICIE

NUMERO DI PAESI

.....2.165

...m. 828

... 4.200.000.000

...m. 8.848

..... 50

..... km² 44.579.000

SOLUZIONI

2: Le combinazioni corrette sono: 3FA (malese); 1DG (giapponese); 2EC (russo); 4BH (arabo).
3: Numero di abitanti: 4.200.000.000; Superficie: 44.579.000 km²; Numero di paesi: 50; Vetta più alta (Everest): 8.848 m; Torre più alta (Dubai): 828 m; Numero di lingue parlate: 2.165.

Questo gioco è proprio divertente, Veppa aspettami, sono pronto per giocare con te a pag.18!



È UN VERO... REBUS!

Una bella botte e
un tipo molto allegro?



(Frase: 9) Bottegato

Gli Enigmi del Grillo



COME SI FA?

Pensiamo una frase e
rappresentiamola sostituendo
a una parola o a parte di essa
dei disegni e, dove serve, usiamo
delle lettere. Ci vuole solo
una buona dose di fantasia!

Ora provate a risolvere
un rebus più difficile.

(Frase: 2, 7, 5, 6, 8, 2, 5, 4, 1,7)



GG



DAL



GR



GLIA

AL



SCO

Se avete indovinato, scrivete le vostre risposte all'indirizzo raffa@agesci.it.
E aspettiamo anche i vostri rebus per pubblicare
i più divertenti e simpatici, quindi... al lavoro!



Scacco Matto

Mi chiamo **Njdal** e vivo in un Turchia. Nella piazza del mio paese c'è un grande quadrato suddiviso in quadrati più piccoli dove, una volta l'anno, si tiene un torneo in cui due squadre avanzano una contro l'altra per dare "scacco" e vincere la partita.

Sapete perché?

Un'antica leggenda racconta che un re indù di nome **ladava**, vinse una battaglia per difendere il suo regno con un'azione ingegnosa in cui perse la vita suo figlio.

Inconsolabile, non riusciva a capire dove avesse sbagliato. In suo aiuto venne un sacerdote indù, detto bramano che aveva inventato un gioco, il "Chaturanga" e così il re poté capire che non esisteva un modo per vincere quella battaglia senza sacrificare un pezzo, in altre parole suo figlio.

Da allora si disputa il torneo per ricordare quel re sapiente. In tutto il mondo, oggi, questo è il gioco degli **SCACCHI**.

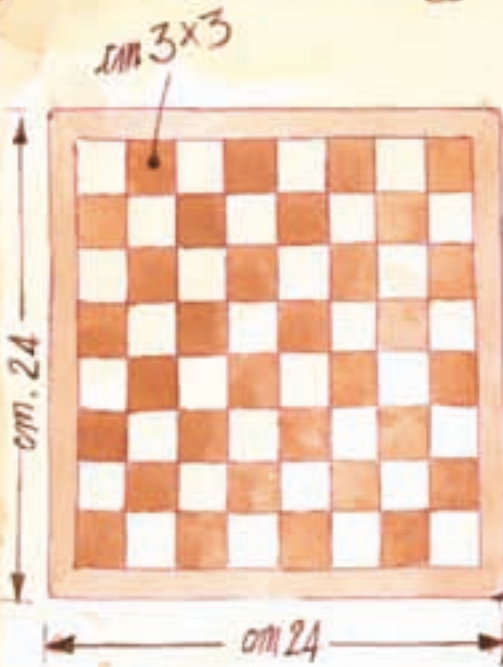
Costruiamo una scacchiera
per giocare con gli amici
del Branco e del Cerchio.

Il BAULE dei Giocattoli



COSA SERVE

- Tavoletta di sughero 24x24 cm e 2 cm di spessore;
- tappi di sughero di 2 cm di diametro;
- riga e squadra;
- smalti bianco e nero, pennelli e solvente;
- matita e pennarello indelebile;
- cutter.



- 1 Disegniamo sulla tavoletta la scacchiera: otto caselle quadrate (3x3cm) per ogni lato.
- 2 Dipingiamo di bianco e nero alternando i colori.
- 3 Con l'aiuto di un adulto, sagomiamo con il cutter la parte superiore di ogni tappo di sughero realizzando: 16 pedoni, 4 cavalli, 4 alfieri, 4 torri, 2 re e 2 regine.
- 4 Per distinguere le due squadre, sulla base della metà dei pezzi, facciamo una striscia con lo smalto nero e sui rimanenti con quello bianco.

Questo gioco ha molte regole e un'origine antichissima. Si è sviluppato nell'antica Persia (ora Iran) nel VI secolo e si è diffuso prima in India e poi in tutto il mondo. Oggi gli scacchi sono uno sport riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale. Anche noi possiamo impararne le regole, magari visitando il sito della federazione italiana www.federscacchi.it.

Forza, alleniamoci e... diamo scacco al re del nostro avversario.



Giochiamo A...



MIKADO

**Ciaooooo fratellini
e sorelline!**

Spero di essere sulla strada giusta, mi hanno detto di seguire la Grande Muraglia, ma non finisce mai, uffa, che fatica! Sono alla ricerca di canne di bambù per costruirmi un fascio e sfidare i miei compagni a **MIKADO**.

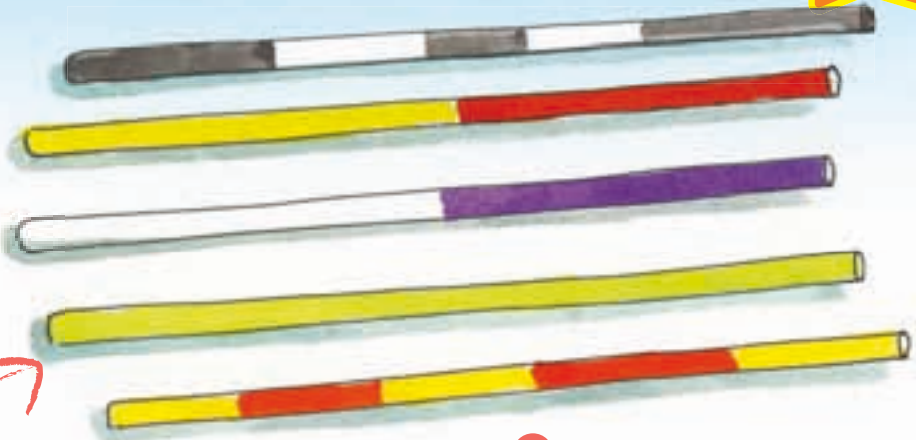
Come, non sapete cos'è?
È un gioco di grande
pazienza e mano ferma
e qui lo conoscono tutti!

**Servono 41 canne lunghe
1 metro alle quali, con
diverse decorazioni di
colori, vengono assegnati
vari punteggi.**



È un gioco di grande
pazienza e mano ferma
e qui lo conoscono tutti!
Lo chiamano anche

SHANGAI



1

Si può giocare da due a più persone.

3

Vince chi ha raccolto più canne e ha totalizzato il maggiore punteggio totale.

2

Il gioco consiste nel far cadere, con casuale disordine, sul pavimento (deve essere il più possibile piano e largo) il fascio di canne colorate cercando poi di sollevarle una per volta con l'aiuto di un'altra canna, senza far muovere le altre.

Potete giocare a **MIKADO** anche con dei bastoncini più piccoli, lunghi circa 15 cm, basta prendere gli stecchini che si usano per preparare gli spiedini!

DOVE SIAMO?
Scopritelo a...



COSA NE DITE DI UNA BELLA SFIDA DI SESTIGLIA OPPURE DI CDA?

Urca! Ho notato tracce di panda, si nutre proprio di bambù, ora le seguo...

Ssshh non facciamo rumore, Ueppaaaa!

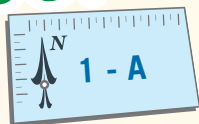


Questo continente è davvero fantastico e ci stiamo divertendo moltissimo. E tu?



GIRINGIRO...MONDO!

Leggi le coordinate che trovi sulle rubriche di Giochiamo che hanno questo simbolo; cereale nel planisfero di Giringiro...mondo e incrociando la colonna del numero con la riga della lettera, scoprirai quale paese stiamo visitando. Per seguire il nostro viaggio alla scoperta dell'Asia, ti basterà poi unire, con una matita colorata, tutti i paesi visitati!



Quale paese ti ha sorpreso per la sua storia e quale invece ti ha deluso un po'? Per descriverlo usa gli **SMILES DI UEPPA**, ritaglia quello che corrisponde al tuo gradimento oppure disegna tu il sentimento che provi e attaccalo nel planisfero, nel quadratino relativo al paese.



SORPRESO



ENTUSIASTA



DELUSSO



SODDISFATTO



Se hai un ricordo legato a un paese dell'Asia, prendi un **post-it**, scrivici il motivo per cui sei legato a quel paese e attaccalo nel planisfero. Così ti sentirai vicino anche agli amici più lontani!

E se ti va scrivimi il tuo racconto a gufo@agesci.it lo pubblicheremo sul sito di Giochiamo: www.agesci.org/lupetticcocchine con tutti i nostri ricordi di viaggio.

SE NON SEI RIUSCITO A INDIVIDUARLI, I PAESI DA SCOPRIRE IN ASIA ERANO:
 Malaysia, Myanmar o Birmania, Russia (isola di Kotel'nyj),
 Cina, Giappone, India, Indonesia, catena Himalayana (Butan, Cina, India, Nepal, Pakistan).

Ecologgioco

*Stai giocando con Ecologgioco?
Hai visto come è semplice? Di certo avrai
già imparato tante informazioni utili per
vivere meglio nella natura e proteggerla
dagli attacchi "umani".*



25



**Guarda il burattino realizzato dai miei
amici ElleCi con il calzino! E tu, l'hai già
proposto al Branco e al Cerchio?**

48



**UTILIZZO FINO
IN FONDO
QUADERNI, PENNE
E MATITE**

21



**IL FONDO DI
BOTTIGLIE DI
PLASTICA? FORMINE
PER LA SPIAGGIA!**

**Per continuare
a giocare ecco
quattro nuove
caselle da
ritagliare e
sostituire nel
tabellone gioco.**

37



**USIAMO TROPPI
MEDICINALI**

17



**NON GIOCHIAMO
NEI PARCHI
DELLA NOSTRA
CITTÀ**

**Nel prossimo numero
ancora tante sorprese per giocare.
Non dimenticare quindi
di tenere d'occhio questa pagina!**

**FORZA,
SI GIOCA!**

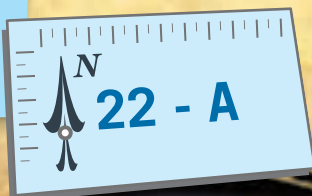


Gli altri pescatori non navigavano mai fino a quell'ansa del golfo per via delle storie di fantasmi che si raccontavano al villaggio. Ma Sabe non aveva mai creduto ai fantasmi.

Quel mattino si alzò presto e buttò la lenza con tutta la forza che aveva in corpo, proprio là in fondo. Si sentiva fortunato. L'amo scivolò sotto le onde e andò a incastrarsi tra le coste di uno scheletro che giaceva sul fondo del lago. "Stavolta ho pescato qualcosa di grosso!" pensò Sabe, emozionato. Tirò con forza e lentamente riavvolse la lenza. Non si accorse subito del bagliore che proveniva dalla sua preda. Pensò: "Che pesce strano!". E invece che pinna e squame, presto dalle onde emerse una testa calva e bianca. "Ah!" gridò terrorizzato. Prese il remo e cominciò a picchiare l'acqua e le ossa che affioravano. Ma lo scheletro lo guardava dritto negli occhi Allora si mise a remare come un demonio per fuggire da lì. Ma lo scheletro era incastrato nella lenza e sembrava corrergli dietro. Così sembrò seguirlo anche quando arrivò sulla spiaggia

**PER SCOPRIRE DI CHE
PAESE STIAMO PARLANDO**

andate a...





LA DONNA SCHELETRO

e si mise a correre tenendo stretto la lenza. Arrivato alla sua capanna, Sabe si sentì finalmente al sicuro. Ma quando accese il fuoco, si accorse che lo scheletro era lì con lui. Non seppe poi dire come fu, fatto sta che Sabe non provò più paura, ma sentì un sentimento di tenerezza; si avvicinò allo scheletro e lo liberò dalla lenza. Poi lo ricoprì con delle pelli perché non sentisse freddo. Gli venne sonno e cominciò a sognare. Mentre sognava, una lacrima gli scivolò dagli occhi. Lo scheletro, che continuava a guardarlo, provò una gran sete e bevve la lacrima. Si sentì allora invadere da una grande felicità e si mise a cantare. E mentre cantava, la carne, la pelle e i vestiti ricomparvero sulle ossa. Quando Sabe si svegliò, al posto dello scheletro, vide una bellissima fanciulla. Si innamorò di lei perdutamente e la sposò. E si prese cura di lei per tutta la vita.

Vi è piaciuta la mia storia?
E ora tutti a pag. 26 per
un'intervista impossibile
ad altissima quota!





Fratellini e sorelline, che notizia:

“...siamo lieti di rendere noto che è stato proclamato il vincitore del concorso globale per progetti di case supereconomiche destinate ai poveri”.

Sapete chi ha vinto?

Proprio il paese dove ha vissuto e operato Madre Teresa di Calcutta...

Immaginate una scatola di lego: le nuove case si costruiscono più o meno così. Ci sono dei “*kit-case*” dotati di tutti i materiali che servono (legno, chiodi, tegole), si seguono le istruzioni e si costruisce la casa (con l'aiuto di esperti, beninteso). *Et voilà*, casa pronta!

Dimore fatte con materiali solidi, riciclabili, antisismici e resistenti alle termiti!

LA "KIT-



E se volete saperne di più, consultate questo sito www.greenme.it, troverete tante informazioni utili!

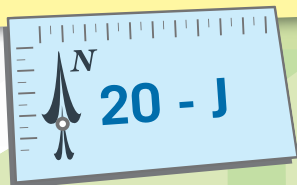


-CASA"



**PER SCOPRIRE DI CHE PAESE
STIAMO PARLANDO**

Andate a...



Gli architetti più geniali del mondo ne stanno creando vari modelli, in modo che la famiglia possa scegliere quello che fa più al caso suo!

La difficoltà era anche di fare il tutto al miglior prezzo, per permettere a chiunque di comperare il kit.


Gli ideatori vogliono dare accesso al kit, nel 2013, a 5.000 famiglie che altrimenti non avrebbero la possibilità di avere una casa!

Stanno anche pensando a dei sistemi per portare loro elettricità, acqua pulita, servizi sanitari, trasporti e scuole.

Questo progetto si merita un bel hip hip hurrà, siete d'accordo?

INTERVISTE POSSIBILI

DISEGNI DI GIULIA SACRAMOLA



NON AVREI MAI PENSATO DI ARRIVARE COSÌ IN ALTO, SENZA AEREO E SENZA OSSIGENO...

LA VISTA È FANTASTICA...

IL SUO NOME È DIMORA DELLE NEVI, INDOVINATE UN PO' PERCHÉ...

FACILE DARE INUMERI QUI, SONO LUNGA 2500 KM CHE SI CONSIDERA ANCHE KARAKORUM E HINDU KUSH...

TUTTI E 14 GLI OTTOMILA SI TROVANO QUI, OLTRE A 75 CIME ALTE PIÙ DI 7000 M. E 114 DI PIÙ DI 6000 M.



SIAMO STATI WOGO DI BATTAGLIE SANGUINOSE. CI USANO COME CONFINI, DIVIDIAMO POPOLI, LINGUE E CULTURE



Se pensi di avere indovinato il nome delle montagne che ho intervistato manda una mail a gufo@agesci.it.

all' Himalaya

IO SONO LA PIÙ
ALTA DI TUTTE:
MI CHIAMANO
"MADRE DELLA
TERRA"

IL MIO NOME
INVECE
SIGNIFICA
"SOSTEGNO"
DELLA FEDE"

CI SONO ANCHE IO,
MI CHIAMANO ANCHE
CHOGORI E SONO
STATA SCALATA PER
LA PRIMA VOLTA
NEL 1954 DA UNA
SPEDIZIONE
ITALIANA!

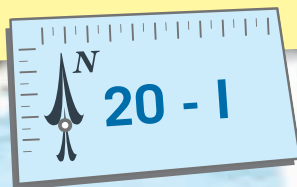


DA SEMPRE
INTORNO A NOI
CONVIVONO POPOLI
DI DIFFERENTE
CULTURA E RELIGIONE
SENZA SENTIRE IL
BISOGNO DI FARSI
LA GUERRA, UNITI
COME IN UNA
CORDATA!

IO SONO
"IL LUOGO
DEI SANTI"



DOVE MI TROVO?
Venite a vedere a...



E CHI VA IN
MONTAGNA
SA COSA
SIGNIFICA
PROGETTARE
INSIEME

SUPPLIRE

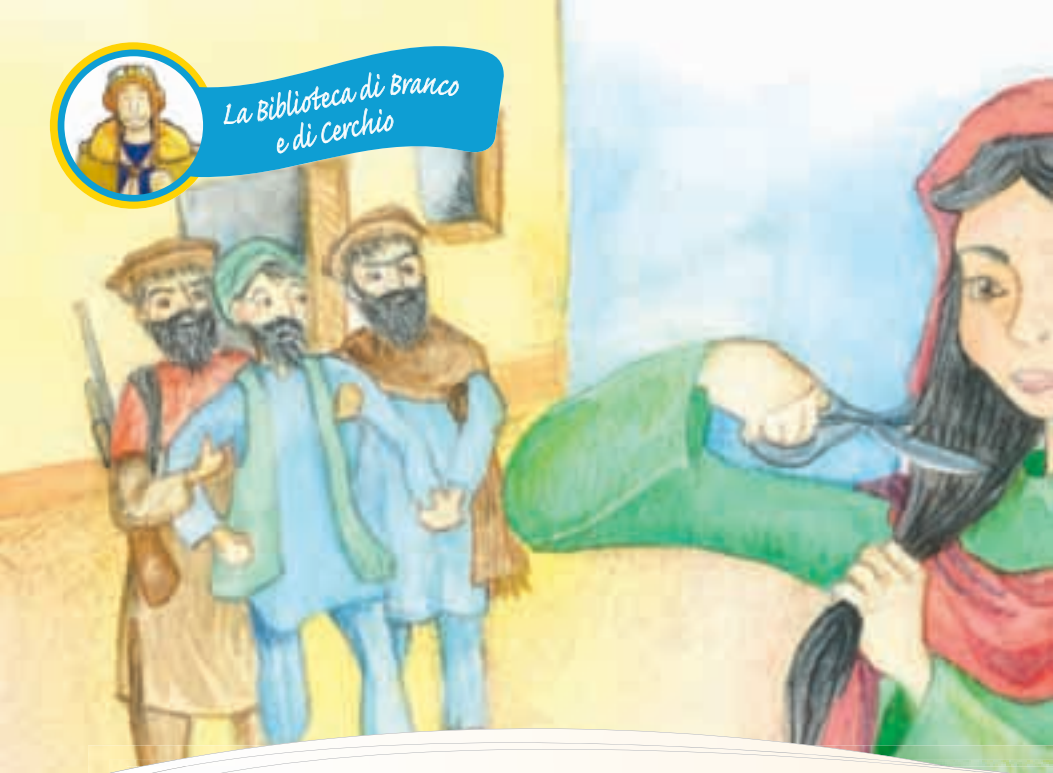
ESSERE
SOLIDALI

QUANTO MONOTONA
SAREBBE LA FACCE
DELLA TERRA SENZA
LE MONTAGNE

Immanuel
Kant



E se vuoi leggere il testo completo di questa intervista abbastanza im-possibile vai al sito www.agesci.org/riupetticocchinele e scoprirai qualcosa di più!



SOTTO IL BURQA

Mi chiamo **Parvana** e vivo a Kabul. Una volta Kabul era una città di luce. Ricordo che mio padre, d'estate, ci portava a passeggiare. Amavo passeggiare dandogli la mano, soprattutto di sera, quando le strade scintillavano di luce e sembravano sorridere con noi.

Passeggiare la sera mi faceva sentire un po' più grande - ho solo undici anni - e la mano di mio padre che stringeva la mia, mi faceva sentire **sicura e protetta**.

Ora non è più così: non sono ancora grande e non sono più protetta. Una sera stavamo ridendo insieme, come accadeva spesso; i talebani sono entrati in casa all'improvviso, hanno accusato mio padre di qualcosa che non ho capito bene e l'hanno portato via.

Adesso è molto difficile ridere: i talebani non vogliono che le donne lavorino e quindi la mamma non può guadagnare il necessario per vivere. Le donne possono



Sotto il Burqa

di Deborah Ellis, 2002.

Questo romanzo fa parte della
Trilogia del Burqa e ha vinto
il premio Andersen nel 2002.

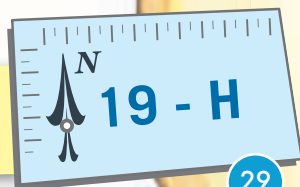
uscire solo accompagnate da un uomo e in famiglia un uomo non c'è più; devono sempre **indossare il burqa**, che le copre completamente: vedono il mondo attraverso una grata di stoffa, più forte delle sbarre di una prigione.

I talebani hanno **chiuso le scuole** e hanno bruciato i libri, vietato la musica e distrutto i televisori. Non sappiamo più niente del resto del mondo e neanche di noi.

Dov'è mio padre? Ma forse c'è una speranza: forse io posso fare qualcosa, io che sono ancora troppo piccola per essere considerata una donna, che sono tanto piccola da poter sembrare un ragazzino. Io posso uscire di casa, camuffata da ragazzo, lavorare, guadagnare quanto serve per vivere. Possiamo ancora sperare, forse sorridere ancora.

DOVE SI TROVA KABUL?

Guardate a...





*La Biblioteca di Branco
e di Cerchio*

Guardare il mondo dietro a un burqa...



A noi sembra impossibile
ma in alcuni paesi le donne possono uscire
di casa solo vestite in questo modo. Sorridere,
parlare, respirare, tutto diventa più difficile,
anche osservare le cose che ci circondano...

COSA VEDETE?

Millo & Cia



IL GIBBONE ASIATICO...

Testi di Cavallo Acerbi
e Emanuele Caillet
Disegni di Mauro Guidi

HAI SAPUTO LA NOTIZIA?
IL FRATELLO DI GIBO SI
TRASFERISCE ALL'ESTERO
PER TROVARE LAVORO
!!

BEH, GIBO SARÀ
CONTENTO: POTRÀ
MANGIARE ANCHE
LE SUE PORZIONI!



SPIRITOSA! PENSA COME
TI SENTIRESTI SE TUO
FRATELLO ANDASSE
VIA !!

PER
SEMPRE?
DOVE DEVO
FIRMARE
?



PAT

E LO SAI
PERCHÉ SE
NE DEVE
ANDARE?

DIMMELO,
C'È UNA
SPERAN-
ZA ANCHE
PER ME?



CRI-SI!
DE-LO-CA-LIZ-ZA-
ZIO-NE!
GLO-BA-LIZ-ZA-
ZIO-NE!
CI-NIZ-ZA-
ZIO-NE!



CINIZZAZIONE?



SI, ORMAI
VIENE PRODOTTO
TUTTO IN CINA, LE
NOSTRE FABBRIC-
CHE CHIUDONO
E QUI NON SI
TROVA PIÙ
LAVORO?

MA È VENUTO IL
MOMENTO DI
DIRE BASTA
!



BASTA CON IL MADE
IN CHINA! BASTA
CON IL MADE IN
TAIWAN! DA ORA
IN POI, SOLO
PRODOTTI ITALIANI
!!!







CARI FRATELLINI
E SORELLINE, OGGI PARLIAMO
DI RISO! LE VARIETÀ PIÙ ANTICHE
SONO COMPARSE OLTRE
QUINDICIMILA ANNI FA LUNGO
LE PENDICI DELL'HIMALAYA

TORTINO DI RISO

Sicuramente presente in Cina dal VI millennio a.C. il riso è il cibo principale per circa la metà della popolazione mondiale e viene coltivato in quasi tutti i paesi del mondo. Moltissimi sono i modi per cucinarlo, oggi impariamo a fare un tortino da gustare tutti insieme!

INGREDIENTI

250 GR. DI RISO
1 LITRO DI LATTE
120 GR. DI ZUCCHERO
3 UOVA
1 LIMONE

1 In una pentola scaldare il latte con la buccia di limone grattugiata.

2 Quando bolle, versare il riso e mescolare fino a far assorbire tutto il latte. Far raffreddare.

3 Aggiungere le uova e versare in una teglia imburata; mettere in forno già caldo a 180° per 45'.

4 Quando è freddo, spolverizzare di zucchero a velo o di cacao.



**PER SCOPRIRE DOVE ABBIAMO
ASSAGGIATO QUESTO LECCORNIA**

Correte a...

BUON APPETITO!





In Caccia e in Volo con...

LA GRANDE ANIMA

Nell'antica lingua dell'India **Mahatma** significa **Grande Anima**. Così venne chiamato Mohandas Karamchand Gandhi, il fondatore della nonviolenza e il padre dell'indipendenza indiana. Era nato a Portbandar nel 1869 ed era un avvocato.

Recatosi in Sud Africa per lavoro, si scontrò con una realtà terribile, in cui migliaia di immigrati indiani erano emarginati dalla società a causa della loro razza.

L'indignazione di fronte a questa situazione, creata dalle autorità inglesi, lo spinse alla lotta politica, alla **ribellione pacifica e non violenta** e alla fine il governo sudafricano riconobbe la parità dei diritti agli immigrati.



Tornato in India, Gandhi diventa un leader politico e si batte per la liberazione dal dominio inglese; per questo viene incarcerato molte volte ma la **Grande Anima** risponde sempre con lunghissimi scioperi della fame.



Nel 1947 l'**India conquista l'indipendenza**

ma lui vive questo momento con dolore, pregando e digiunando, perché la sua terra è ora divisa in due stati, India e Pakistan, che separano indù e musulmani provocando una violenta guerra civile.

E per questo suo atteggiamento moderato, un fanatico indù lo uccide il **30 gennaio 1948**, durante un incontro di preghiera.

Il "Mahatma" ricorda al mondo che la violenza suscita solamente altra violenza. Ci invita a non reagire alle provocazioni e rifiuta di sottoporsi a leggi ingiuste.

"Il mio più profondo desiderio è di realizzare la fratellanza tra tutti gli uomini, indù, musulmani, cristiani ed ebrei".

Con la sua vita e con le sue parole, ci incoraggia oggi a **"cercare la propria strada e seguirla senza esitazioni"** e a **"non avere paura"**. Rispondere al male con il bene diventa l'unica legge da seguire.



Per sapere come si diventa Cittadino del mondo, vieni a pag. 38! Sai che anche Gandhi si definiva così?



DIN DON D'ART

Ho trovato un GUANTO NERO

Era lì, solo soletto. Se lo indosso e muovo le dita su e giù per lo stipite di una porta chissà cosa può sembrare?



COSA SERVE

- Gomma piuma da 1 cm;
- Ritaglio di cartone;
- Colla tipo mastice;
- Guanto;
- Pelle per i dettagli;
- Occhietti presi in merceria;
- Colla a caldo.

1



Taglia il cartoncino per formare un supporto sagomato per l'addome.

2



Ora taglia le due parti di gomma piuma che lo formeranno, il rettangolo del petto e i due tondi della testa.

3



Incolla il supporto di cartone sulla base dell'addome leggermente più piccola.

4



Ora, facendo attenzione a incollare solo i bordi, chiudi le sagome formando l'addome, il quadrato del petto e il tondo della testa.

5



Con la pelle nera fai un triangolo per il rostro, due rettangoli per la cresta e un rettangolo grande per le mascelle.

7



Applica la cresta e le mascelle, unisci i pezzi e dipingili di nero.

9



Staccala e incollala liberamente sul ragno.

10



Applica gli occhi, infila il guanto e il nostro ragno prende vita, e poi... ecco qualche compagno di storia!

DIN DON D'ART



6



Incolla il triangolo chiudendolo come aculeo all'estremità dell'addome. Incolla le parti della cresta e intagliala, fai lo stesso con le mascelle.

8



Ora con la colla a caldo su una pirofila, abbozza una ragnatela.



chissà
cosa accadrà
questa notte?



Specialità



il Mondo è di tutti!

L'**AGESCI** è una famiglia: noi lupetti e coccinelle condividiamo i momenti belli e quelli meno piacevoli, ci divertiamo e riusciamo a far sorridere gli altri anche quando sono tristi.

Per noi è naturale cacciare e volare con chi non è del nostro stesso colore di pelle, parla una lingua differente dalla nostra o appartiene a una popolazione con tradizioni diverse.

In Branco e in Cerchio esiste la specialità di **Cittadino del mondo** che ci aiuta a conoscere e a far conoscere agli altri fratellini e sorelline tutti i popoli del mondo.

Questa specialità ci fa conoscere la cultura, la lingua, i modi di governare e le tradizioni delle diverse nazioni.



Cittadino del mondo è anche chi sa contattare scout stranieri, magari scambiandosi i distintivi scout nazionali.





Con l'aiuto della sestiglia, potremmo organizzare una piccola rappresentazione nella quale mostrare gli aspetti più interessanti di alcune nazioni, per far capire la bellezza e l'importanza dell'essere diversi gli uni dagli altri.

Sapete che alcuni grandi personaggi si sono dichiarati cittadini del mondo?

Tra questi troviamo Charlie Chaplin, Albert Einstein, Martin Luther King, Leonardo da Vinci...

Ed esiste anche la bandiera della Terra!
Pensate che ve ne sono almeno 10 versioni!

È proprio bello sentirsi Cittadini del mondo:
si pensa agli altri come a se stessi, mettendo l'interesse di tutti gli abitanti della Terra al di sopra di quelli individuali.

*Buona Caccia
e Buon Volo*





Eureka

EUREKA!

Non ci avevo mai pensato, e tu?

I vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane ci fanno mille raccomandazioni quando si parte per una caccia o un volo notturni. Per rassicurarli, ci vorrebbe proprio un'idea luminosa e non troppo costosa, ma certo, una striscia riflettente!

OCCORRENTE

- una striscia di cartoncino pressato, di circa 50 x 3 cm (come quello che si usa per confezionare le torte)
- 20 cm di carta d'alluminio (magari l'incarto del panino)
- 20 cm di pellicola trasparente per alimenti
- una matita e un paio di forbici



Facciamo quattro tagli nel cartoncino, partendo dalla destra a 3 cm di distanza uno dall'altro e un taglio partendo da sinistra, **come nella foto**.



Con la carta di alluminio ricopriamo la striscia e poi, per renderla impermeabile rivestiamola con la pellicola.



Eureka

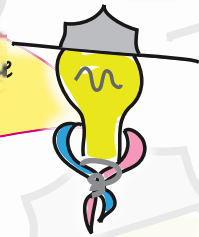


Riapriamo i "tagli" nel cartoncino per poter regolare la striscia a seconda dell'utilizzo. Possiamo creare un **braccialetto** o perfino una **striscia da mettere nello zaino** per riflettere le luci delle auto!



FACILE, VERO?

L'azione che la luce compie colpendo un oggetto si chiama **riflessione**, ma sapete come si chiama il fenomeno che avviene quando la luce lo attraversa?



Ma certo, è la RIFRAZIONE!

In questo fenomeno la luce "si piega" passando da una sostanza a un'altra di densità diversa (in questo caso dall'aria all'acqua) e creando illusioni ottiche.

Ecco un esperimento da fare con un bicchiere cilindrico, liscio e trasparente, una brocca d'acqua, un foglio di carta e un pennarello.

COME SI FA

Disegnate con il pennarello una **freccia** sul foglio di carta e piegate il foglio in modo che possa stare in verticale sul tavolo. Ponete davanti al foglietto il **bicchiere vuoto**. Osservando la freccia, versate l'acqua nel bicchiere: la freccia invertirà la sua direzione.



Ora sorprendete tutti con la freccia che si inverte!

EUREKA!

Non ci avevo mai pensato, e tu?



La Posta del Dott. Biz

Ma che caldo fa?



Ben trovati in **Asia**,
fratellini e sorelline.
Fa troppo caldo e
state già sudando?



Non vi preoccupate, è il **CLIMA TROPICALE**.
Qui non solo avrete temperature sopra
i **20 gradi**, ma anche molte piogge.
Se sarete fortunati, le precipitazioni
saranno concentrate nella **stagione delle
piogge**; altrimenti uscite con l'ombrello
perché, anche se c'è il sole, all'improvviso
potrà arrivare un temporale e sparire
in pochi minuti.



**Dott. Carl Biz**

Redazione di Giochiamo

Se la forte umidità vi farà sentire ancora più caldo, portate con voi un **ventaglio** per aiutare il corpo a disperdere il calore in eccesso ed evitare di avere il cuore che batte velocemente e sentirvi deboli fino a svenire. Ricordatevi di **bere** anche se non avete sete: il caldo vi farà sudare molto e avrete bisogno di tanti liquidi, ma state attenti a quello che bevete: in alcuni paesi l'acqua "del rubinetto" può contenere microrganismi a cui non siete abituati e che potrebbero farvi andare spesso al bagno.

Prima di tornare a casa, non dimenticate di assaggiare lo **zenzero**: aiuta la digestione, può curare i vostri dolori e terrà lontana l'influenza. Mangiato fresco a fette potrebbe non piacervi (è un po' piccante), ma grattugiato darà un sapore fresco e piacevole al vostro cibo.

Può essere usato per fare tisane e buonissimi biscotti, ma a me piace molto metterlo nella marmellata di pere. Vedrete poi che colazione! E ora tutti a prendere un po' di sole, ma ricordate il **cappello** e la **crema solare**.

Se avete domande o curiosità,
scrivete al mio indirizzo
dott.carlbiz@agesci.it
Buona salute a tutti!



Sorella Natura

Un Cielo di ramie e foglie

Provate a immaginare un luogo in cui gli alberi sono così alti e fitti da non lasciar intravedere il cielo, in cui a predominare è il **colore verde**, con variazioni dal chiaro allo scuro, a seconda dell'età delle piante.

Se ascoltate bene potete sentire il rumore dell'acqua: i **ruscelli gorgoglianti** e le **cascate scroscianti** sono il sottofondo tipico di questa zona.



GIOCOQUIZ

Conoscete la **decorazione della mia tazza**? Si tratta del fiore di ciliegio: simbolo di un Paese affascinante. Tra marzo e aprile, quando inizia la fioritura dei ciliegi, tutto il Paese si colora di rosa e così gli abitanti festeggiano l'arrivo della primavera passeggiando, bevendo e chiacchierando sotto una delicata volta rosea...



Siamo nella **FORESTA**

DI BAMBÙ: una pianta robusta, resistente ai climi freddi e capace di affrontare forti venti; il bambù si piega, si sottomette, ma non si spezza.

Questo cuore di smeraldo è l'habitat ideale per i panda, i **simpatici orsi bianchi e neri** infatti si nutrono quasi esclusivamente di foglie e steli di bambù. Un'alimentazione così selettiva non aiuta la loro sopravvivenza!

Nascosto fra il fitto fogliame della foresta, il **PANDA GIGANTE** riesce a mangiare fino a 14 ore al giorno.

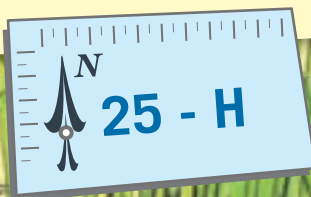
Questo grosso orso ha diverse caratteristiche curiose! **QUALCHE ESEMPIO?**

Non va in letargo d'inverno (come fanno molti altri orsi) e sebbene abbia il sistema digestivo tipico dei carnivori, si è adattato a una **dieta vegetariana**.

Dal 1961 il nostro amico panda è anche l'emblema della più importante organizzazione mondiale per la difesa della natura, il **WORLD WILDLIFE FUND!**

**SAPETE DI CHE PAESE
SI TRATTA?**

Provate a guardare qua!





Esprimiamoci

Ombre per raccontare

Sicuramente almeno una volta, davanti a un fascio di luce che illuminava un muro, vi sarete messi a muovere le mani ed ecco, magicamente, apparire un cane o un'oca o un'aquila in volo!

Con le OMBRE CINESI possiamo facilmente raccontare una storia: bastano un telo e una luce ed ecco uno spettacolo che richiede di usare il corpo attraverso il mimo, la voce e magari anche una bella musica!



Bisogna solo conoscere alcune semplici regole:

Esprimiamoci

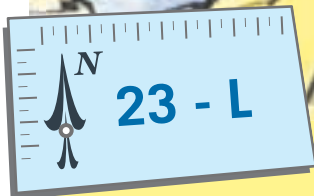


- ★ Più ci si avvicina al telo, allontanandosi dalla luce e più l'ombra diventa grande (*si possono creare effetti sorprendenti solo spostando le persone o le cose!*)
- ★ Mai mettersi dietro un'altra persona (*si scompare!*)
- ★ Fare sempre movimenti lenti e molto visibili.

Per usare le ombre in modo diverso, provate a ritagliare delle figure nel cartoncino e attaccatele su dei bastoncini: avrete così, delle **belle silhouette** da usare come **marionette** e potrete poi completare la scena con alberi, case, monti, animali o... pensateci voi!



MA IL TEATRO D'OMBRE NON È SOLO "CINESE".
Per sapere dove abbiamo ammirato questo bellissimo spettacolo andate a...





Il nostro viaggio continua,
siamo arrivati in... **Oriente!**

Che profumo di spezie, mi sento come
Marco Polo in viaggio lungo la via della seta.
Qui tutto è vario. Ci sono montagne altissime
e foreste lussureggianti, paludi e steppe,
città con enormi grattacieli e piccoli villaggi.
L'Asia è davvero un continente immenso, carico
di storia e di persone dai più svariati colori.
Che bella la nostra Terra!

Quante storie stiamo scoprendo durante
il nostro viaggio! Se qualcosa vi ha incuriosito
raccontatecelo proprio come hanno fatto alcuni fratellini
e sorelline, scrivendo a **erik@agesci.it**.

Ringraziamo per averci inviato articoli e giochi,
Eleonora del Verona 6, Silvia, Susanna del Rivoli 1,
Edoardo del Milano 20, Caterina del Meldola 1,
Vittoria di Alcamo 2, Anastassija del Ribera 1,
Teresa del Chieti 3 e Mirco del Monteroni 1.
Buon volo, buona caccia e buona lettura!

Redazione: Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budellacci, Emanuelle Caillat, Laura Curzi, Emanuele Dall'Acqua (art director), don Andrea Della Bianca, Silvia Fichera, Barbara Giannini, Cristian Giovannini, Anna Guidi, Valeria Leone, Paola Lori (capo redattore), don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Marco Quattrini, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Grafica e impaginazione:** ideArt comunicazione **Illustrazioni:** Alessandra Baldi, Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Annamaria Bognandi, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a** Mauro Guidi, Giulia Sagromola **In copertina** Cascata

in Myanmar **Redazione WEB** Elisena Bartolucci, Cecilia Bonaldi, Marco Colonna, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti
SCOUT - Anno XXXIX - n. 6 - 15 aprile 2013 - Settimanale
- Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1
Aut. GIPA/ C / PD - Settimanale registrato il 27 febbraio 1975
con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - euro 0,51
- Edito dall'AGESCI - Direzione e pubblicità Piazza Pasquale
Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile Sergio Gatti
- Stampa Mediagraf spa, viale della Navigazione Interna, 89
Noventa Padovana (Padova) - Tiratura di questo numero copie
60.000 - Finito di stampare nell'aprile 2013

Tonino Cartonato di Emanuele Dall'Acqua

Ciao a tutti, questo è Hiroshi,
il mio amico di Kyoto!



Mi sono preparato molto
per salutarlo degnamente.



トッホ

